



UN GIORNALE PER DIALOGARE CON I MEDICI E IL TERRITORIO

Informazione scientifica e di servizio, dialogo e partecipazione. Questi gli obiettivi del nuovo giornale del Centro Catanese di Oncologia. Uno strumento rivolto alle istituzioni locali, ai medici di medicina generale, agli specialisti ed ai nostri pazienti, che intende valorizzare l'attività del Centro e dei suoi professionisti impegnati a tutto campo nella prevenzione, diagnosi precoce e cura del cancro. Il giornale racconterà l'evoluzione e le iniziative di una Struttura di grande tradizione che negli ultimi anni è stata protagonista di un programma

di potenziamento sul piano strutturale e organizzativo. Con questa pubblicazione vogliamo dare visibilità anche ai numerosi momenti di confronto e aggiornamento promossi dai nostri specialisti con la collaborazione del prof. Gianni Ravasi, di recente nominato Direttore Scientifico del Centro. Questa newsletter vuole dunque essere una finestra aperta sulle scelte fatte fino ad oggi e sui progetti futuri che prevedono iniziative scientifiche ed investimenti, sia strutturali che tecnologici, di cui beneficeranno innanzitutto i nostri pazienti.

Giuseppe Sciacca
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Centro Catanese di Oncologia

Una crescita nel nome della qualità

*Servizi, strutture e tecnologie avanzate per l'istituto
siciliano specializzato nella diagnosi e cura delle malattie oncologiche.
La collaborazione con gli altri ospedali del Gruppo.*

Un nuovo edificio, 30 nuovi posti letto, una terapia intensiva, camere sterili per il trapianto del midollo osseo e il raddoppio della Radioterapia con un acceleratore lineare di ultima generazione. Dall'entrata nel Gruppo ospedaliero Humanitas, avvenuta nel 2002, il Centro Catanese di Oncologia è stato protagonista di un programma di potenziamento e riorganizzazione che ha permesso di raddoppiare la capacità di offerta di servizi di alta specializzazione in ambito oncologico che ne fanno oggi un punto di riferimento a livello regionale per la diagnosi e cura delle patologie oncologiche addominali, ginecologiche, della mammella e della tiroide.

Fondato nel 1958, il Centro Catanese di Oncologia è oggi una Casa di Cura accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale. È riconosciuto dalla Regione Sicilia come Dipartimento oncologico medico, chirurgico ed antalgico grazie alla presenza del



Il Centro Catanese
di Oncologia



L'accettazione del CCO

le specialità cliniche di Chirurgia Oncologica, Radioterapia, Oncologia Medica, Day Hospital oncologico, Chirurgia Addominale, Chirurgia Ginecologica, Terapia del Dolore, Radiologia Diagnostica, Laboratorio Analisi, Anestesia, Cardiologia, Psicoterapia, Otorinolaringoiatria. A queste si aggiungono i servizi speciali di diagnosi e cura: Anatomia Patologica e Citopatologia, Ecografia, Mammografia, Radiologia, Radioterapia, TAC spirale, Risonanza Magnetica Nucleare e Videodermatoscopia. Il Centro è dotato di 88 posti letto complessivi, moderne apparecchiature di diagnostica e terapeutiche, tra cui una Risonanza Magnetica Nucleare da 1,5 tesla, una TAC spirale e una Radioterapia con due acceleratori lineari, due sale operatorie, quattro posti di terapia intensiva e tre camere sterili. Ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001 - Vision 2000.

**CATANIA,
UNA CITTÀ DINAMICA
PER UNA SANITÀ
DI ECCELLENZA**

"L'obiettivo del Gruppo Humanitas - spiega il Presidente

Gianfelice Rocca - è migliorare costantemente l'efficacia della cura attraverso metodologie mediche innovative ed investimenti in tecnologie al fine di garantire standard qualitativi sempre più elevati. Per questo, abbiamo scelto di investire in una città dinamica come Catania e in un Centro ospedaliero che dal punto di vista delle professionalità presenti, della qualità del servizio offerto e della struttura possedesse già caratteristiche di eccellenza ma anche importanti potenzialità di crescita". "Oggi il CCO - spiega l'Amministratore Delegato **Ivan Colombo** - è parte integrante di una rete su scala nazionale che, nel rispetto delle caratteristiche peculiari della singola struttura, favorisce la condivisione di conoscenze mediche e delle tecnologie. Senza dimenticare che la struttura a rete permette anche la creazione di importanti sinergie tra i centri ospedalieri sul fronte dei grandi investimenti tecnologici medicinali e informatici".

ORDINE DEI MEDICI: IL SALUTO DEL PRESIDENTE



Ercole Cirino

Sono lieto di poter partecipare alla nascita di un nuovo strumento d'informazione, la pubblicazione del Centro Catanese di Oncologia, che ne valorizza l'attività clinica, le iniziative scientifiche e i servizi offerti al pubblico. Oggi il Centro è un punto di riferimento regionale nell'ambito delle diverse patologie oncologiche. Molte volte uno stile di vita sano e corretto può preservare dall'insorgenza di gravi problemi di salute, tanto quanto una tempestiva diagnosi può salvare la vita del paziente. Poiché la conoscenza è il primo passo verso la prevenzione di tutte le malattie, un giornale divulgativo rappresenta un mezzo utile per diffondere sul territorio la cultura della salute. Spero dunque che i Medici iscritti all'Ordine possano trarne valide informazioni.

Prof. Ercole Cirino
Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Catania

TECHOSP-HUMANITAS, UNA RETE DI CENTRI DI ALTA SPECIALITÀ

Dal 2002 il Centro Catanese di Oncologia fa parte del **Gruppo TecHosp-Humanitas**. Gli altri istituti clinici di TecHosp, in cui lavorano oltre 2.100 persone con 1.110 posti letto complessivi, sono situati a Milano, Bergamo, Torino e Catania. Capofila del Gruppo è l'**Istituto Clinico Humanitas** di Rozzano, uno degli ospedali più moderni ed innovativi d'Europa, IRCCS e primo policlinico italiano ad aver ottenuto la certificazione di qualità da parte di Joint Commission International. Gli altri centri sono **Humanitas Gavazzeni** a Bergamo e le **Cliniche Fornaca** di Sessant e **Cellini** a Torino.

Tecniche chirurgiche innovative per i tumori del seno e del colon-retto

Le metodiche mini-invasive rappresentano oggi una valida alternativa alla chirurgia tradizionale e vengono utilizzate anche in ambito oncologico, con risultati importanti. L'esperienza del Centro Catanese di Oncologia attraverso la voce dei suoi specialisti.

Il Dipartimento di Oncologia del Centro Catanese si suddivide in tre grandi aree: la Chirurgia Oncologica, l'Oncologia Medica e la Radioterapia. Nell'area chirurgica, il 50% dell'attività è costituito dalla chirurgia della mammella, seguita da quella oncologica addominale, del "collo esterno" (tiroide, parotide e paratiroidi), dei tumori cutanei (ad esempio il melanoma), dei sarcomi e dei tessuti molli (tumori che riguardano i muscoli e il grasso sottocutaneo) e la ginecologica (neoplasie dell'utero e dell'ovaio).

TUMORE DEL SENO: TECNICHE SEMPRE MENO INVASIVE

In tutto il mondo ogni anno sono più di 1 milione le donne colpite da tumore al seno, 200.000 in Europa, 32.000 solo in Italia. Sebbene l'incidenza in Sicilia non si discosti dalla media nazionale, solo il 24% delle donne aderisce ai programmi di screening della Regione, contro il 57% della media nazionale. "Grazie alle campagne di screening e alla diagnostica strumentale sempre più sofisticata, - spiega il dott. **Francesco Caruso**, responsabile del Dipartimento di Oncologia e dell'Unità Operativa di Chirurgia Oncologica - oggi la diagnosi è sempre più precoce e la chirurgia può utilizzare con efficacia **tecniche sempre meno invasive**. Presso il nostro Centro, solo il 21% delle pazienti viene sottoposto a intervento di mastectomia: nella maggioranza dei casi vengono invece effettuati interventi di chirurgia conservativa. Attraverso le

nuove tecniche di **chirurgia radio-immuno-guidata** siamo in grado di ridurre l'invasività dell'intervento, sia a livello ascellare, grazie all'uso della tecnica del "linfonodo sentinella", sia a livello del parenchima mammario con "tecnica R.O.L.L.". (Si tratta del riscontro di piccole lesioni occulte, visualizzate solo con indagine mammografica, che vengono asportate con tecnica radioimmunoguidata).

I VANTAGGI DELLA CHIRURGIA ONCOPLASTICA

In alcune pazienti, quando il seno è molto piccolo o il tumore è localizzato in zone "difficili", è possibile eseguire interventi conservativi associati a tecniche di plastica rimodellante (**chirurgia oncoplastica**) con numerosi vantaggi dal punto di vista psicologico per la paziente, che può affrontare

in modo più sereno il trauma subito. "Può succedere che, a causa di un tumore, - continua il dott. Caruso - debba essere asportata parte del seno e, quindi, si verifichino un'asimmetria o una forma non naturale. Per la donna, conservare il proprio seno vuol dire anche mantenere inalterato il proprio aspetto estetico e cancellare il vissuto negativo della propria

esperienza con il tumore. La plastica al seno può essere eseguita nella stessa seduta operatoria in cui interviene il chirurgo oncologo (che è in grado di ripristinarne se non addirittura migliorarne l'estetica), oppure, su richiesta della paziente, in un secondo momento.

I tipi di intervento plastico che possono essere eseguiti unita-



Una delle sale operatorie del Centro Catanese di Oncologia

mente all'intervento oncologico, sono la mastopessi (rimodellamento), la mastoplastica riduttiva e additiva (allo scopo di ridurre o aumentare il seno). Il 19% delle nostre pazienti sottoposte a chirurgia per la presenza di un carcinoma mammario richiede un intervento onco-plastico. Ovviamente la maggior parte degli interventi viene riservato a pazienti giovani, ma il problema psico-estetico non ha età, pertanto dietro specifiche richieste sottoponiamo a questa chirurgia anche donne che hanno più di 60-70 anni".

LA CHIRURGIA DEL COLON-RETTO

I tumori del colon-retto colpiscono l'intestino in prossimità del canale anale. Rappresentano la quarta neoplasia per incidenza nel mondo e la seconda causa di morte, dopo il cancro al polmone, per gli uomini, la terza per le donne dopo il tumore del seno e del polmone. L'età più a rischio è tra i 60 e gli 80 anni. Non sono note cause specifiche, anche se nelle

forme giovanili di tali tumori è dimostrato che esistono fattori ereditari. La migliore prevenzione è un'alimentazione corretta e ricca di fibre. "Nell'80% dei casi - spiega il dott. **Sebastiano Mongiovì**, chirurgo addominale - la chirurgia viene considerata il trattamento migliore per questo tipo di tumore. Fondamentale è sapere, attraverso gli esami diagnostici (endoscopia, TAC, Risonanza Magnetica) a quale porzione di intestino fa capo il tumore perché, a seconda della posizione in cui si trova e dello stadio di avanzamento (T1, T2, T3...), il trattamento può essere diverso. Negli stadi avanzati (T3 e T4), il paziente viene sottoposto a radioterapia o a radiochemioterapia preoperatoria, per ridurre la dimensione del tu-

more prima dell'intervento. Rispetto agli interventi demolitivi, la chirurgia moderna è diventata sempre più conservativa, pur nel rispetto della radicalità oncologica. Con le nuove tecniche di resezione (TME) è possibile migliorare la prognosi di questo tipo di neoplasia, effettuando delle resezioni anche per tumori molto bassi, che permettono di conservare l'apparato sfinterico. In casi selezionati di tumori allo stadio iniziale e con particolari caratteristiche è possibile eseguire l'asportazione del tumore attraverso l'ano. Numerosi sono i vantaggi per il paziente: il dolore postoperatorio è minore, la lunghezza del ricovero in ospedale è inferiore, e la ripresa delle funzioni intestinali è più veloce."



Lotta contro i tumori: la sfida continua

L'importanza della prevenzione, i passi avanti fatti attraverso gli screening, le speranze nei risultati della ricerca: intervista al prof. Gianni Ravasi, direttore scientifico del CCO.

Una vita dedicata alla lotta contro i tumori. Il chirurgo oncologo **Gianni Ravasi** è stato recentemente nominato Direttore Scientifico del Centro Catanese di Oncologia. Figura di spicco della chirurgia oncologica italiana, il prof. Ravasi è stato direttore della Divisione di Chirurgia Toracica dell'Istituto dei Tumori di Milano. Dal 1980 è Presidente della sezione Milanese della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e dal 1995 Vice Presidente Nazionale. Dal 1997 è responsabile dell'Unità Operativa di Chirurgia Toracica dell'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano dove ha ideato e promosso il **Progetto DANTE** un importante programma di screening gratuito, il cui obiettivo è verificare l'efficacia di nuove metodiche diagnostiche per combattere il tumore polmonare nella popolazione. DANTE è rivolto ai grandi fumatori, di sesso maschile, con un'età compresa tra i 60 e i 74 anni. Un target scelto non a caso: sono questi infatti, per caratteristiche (fumatori), fascia d'età e



Gianni Ravasi

sesso, i soggetti più a rischio. "Oggi – spiega il prof. Ravasi – il livello delle strutture oncologiche in Italia può essere considerato soddisfacente sotto il profilo quantitativo e qualitativo per quel che concerne la ricerca oltre che l'assistenza. Il privato svolge il proprio ruolo con grande impegno, come dimostra anche la struttura catanese. Il Centro ha caratteristiche d'eccellenza dal punto di vista delle professionalità, della qualità del servizio e della filosofia di approccio al paziente e ha inoltre importanti potenzialità di crescita sul piano scientifico. Ci sono pertanto le condizioni per inserire il Centro nel circuito della ricerca nazionale e internazionale".

Un ulteriore impulso viene richiesto alla ricerca di base, ossia allo studio che è volto a scoprire le cause del tumore. Nel 2000 è stato decifrato il DNA umano; un passo in avanti decisivo per la medicina e per l'uomo, perché queste conoscenze potranno essere la base per sviluppare nuovi farmaci genetici-

mente mirati e personalizzati e, addirittura, per consentire interventi preventivi. "Ora si tratta – continua il prof. Ravasi – di tracciare i percorsi corretti dei singoli geni, come funzionano e quali relazioni intercorrono fra loro. Ad esempio, nel campo oncologico, si tratta di scoprire i meccanismi di evoluzione di un tumore maligno, che distrugge le cellule sane, rispetto

a quelli di uno benigno che sposta i tessuti sani senza danneggiarli irrimediabilmente". Attualmente, l'arma migliore per battere il tumore rimane ancora la prevenzione, attraverso controlli approfonditi nella popolazione maggiormente a rischio. "Se un grande nemico delle donne come il tumore al seno non è più pericoloso come prima, ad esempio – conclude il

prof. Ravasi – lo si deve all'affinamento delle tecniche chirurgiche, ma soprattutto alle campagne d'informazione che inducono un numero sempre più considerevole di donne a partecipare agli screening e ad accostarsi con meno timore alle visite e agli esami periodici, come l'ecografia e la mammografia. È pertanto indispensabile continuare su questa strada".



Un momento di confronto fra alcuni specialisti del CCO e il direttore scientifico, prof. Ravasi



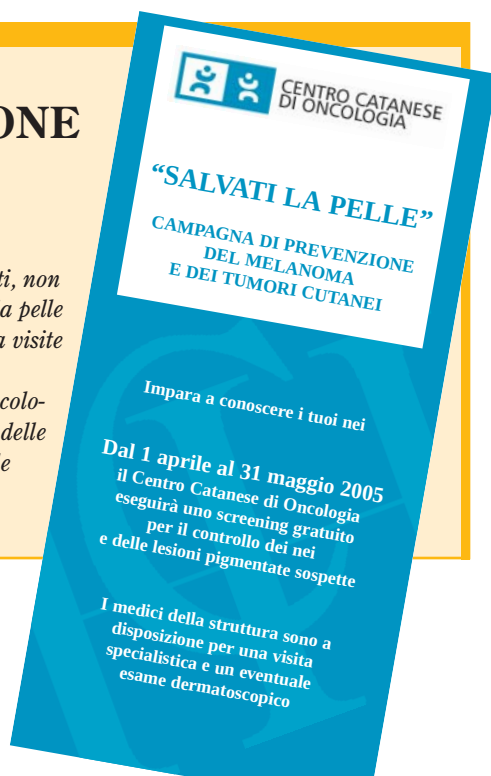
Il Centro Catanese di Oncologia

"SALVATI LA PELLE", CAMPAGNA DI PREVENZIONE DEL MELANOMA E DEI TUMORI CUTANEI

Spesso i tumori cutanei, anche quando sono molto sviluppati, non danno alcun fastidio. È importante dunque tenere la propria pelle costantemente monitorata tramite l'autoesame e sottoporsi a visite di controllo operate da uno specialista dermatologo.

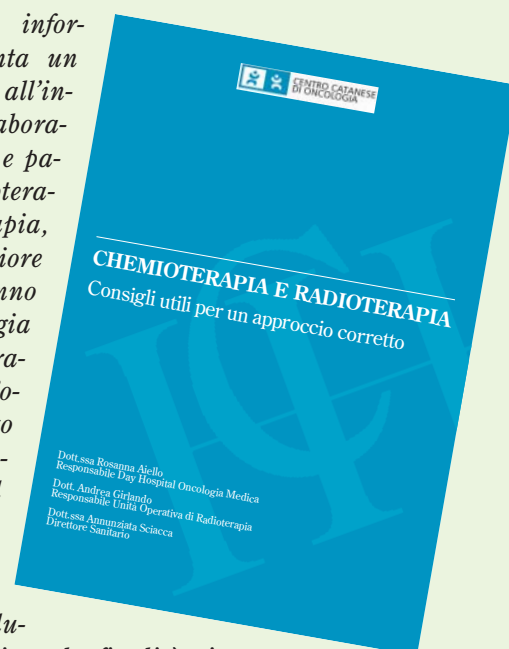
Dal 1 aprile al 31 maggio 2005, il Centro Catanese di Oncologia esegue uno screening gratuito per il controllo dei nei e delle lesioni sospette. Le visite si effettuano tutti i mercoledì dalle 16.00 alle 19.45, previo appuntamento telefonico:

095.73390.667



CHEMIOTERAPIA E RADIOTERAPIA Consigli utili per un approccio corretto

Questo opuscolo informativo rappresenta un valido supporto all'indispensabile collaborazione tra medico e paziente. La chemioterapia e la radioterapia, con sempre maggiore frequenza, fanno parte della strategia terapeutica integrata dei tumori. L'opuscolo, realizzato dalla dott.ssa Rossana Aiello, dal dott. Andrea Girlando e dalla dott.ssa Annunziata Sciacca, illustra in modo chiaro le finalità, i metodi di somministrazione, gli effetti collaterali ed i provvedimenti da prendere nel caso in cui questi si manifestino ha grande importanza non solo sotto l'aspetto divulgativo, ma anche e soprattutto come utile guida per chi deve sottoporsi a questi trattamenti.





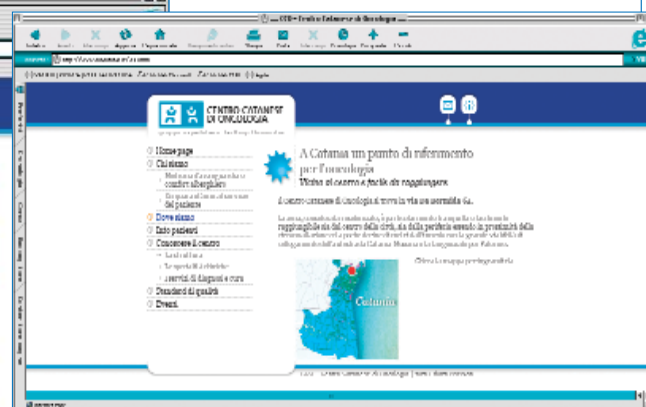
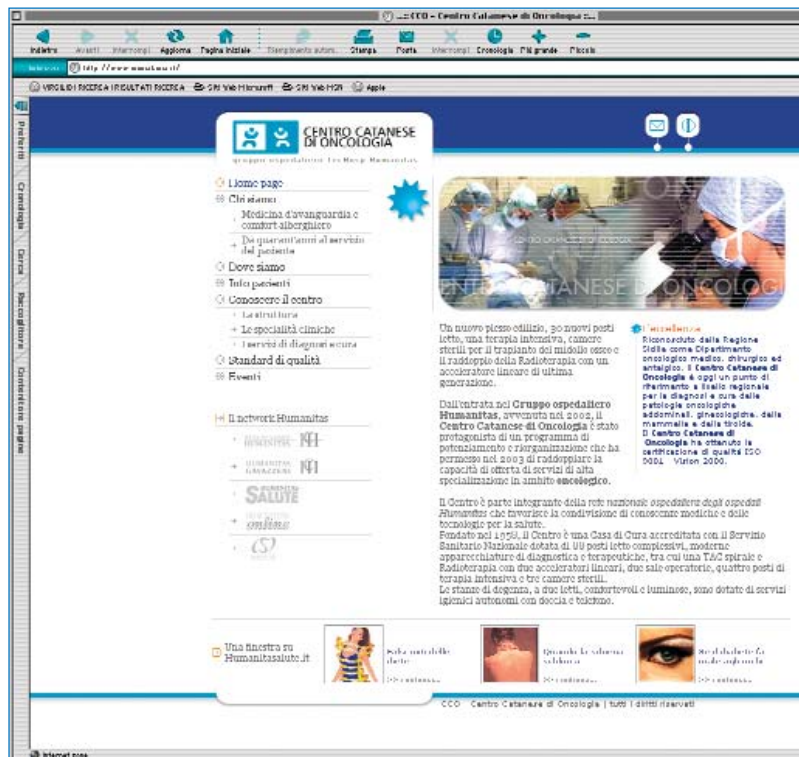
www.ccocatania.it in ospedale con un click

Un sito completamente rinnovato al servizio di pazienti, medici di famiglia e specialisti. Per far conoscere i servizi del Centro Catanese di Oncologia a tutti i visitatori della Rete.

DOVE SIAMO:
la piantina stradale e le indicazioni per raggiungere il Centro con qualsiasi mezzo di trasporto

Notizie dal mondo della sanità e sulle attività del Centro Catanese di Oncologia. Articoli e interviste ai medici degli ospedali del Gruppo TecHosp-Humanitas: il sito internet cambia look e moltiplica l'offerta di informazioni. Con una nuova grafica e nuovi contenuti, **www.ccocatania.it** rappresenta oggi uno strumento di comunicazione di facile utilizzo.

Dalla home-page si accede alle pagine dedicate alla storia, alla missione, alla struttura architettonica del Centro e alle numerose informazioni di tipo pratico (orari degli sportelli, numeri di telefono...). E non solo: i nomi dei medici delle équipe al completo e le specialità cliniche. Il sito offre inoltre contenuti approfonditi sull'esperienza delle unità operative, sui servizi di diagnosi e cura, sugli standard di qualità della struttura.



INFO PAZIENTI:
sempre online i numeri di telefono e gli orari degli sportelli

EVENTI:
una sezione dedicata agli incontri scientifici organizzati dal Centro



LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è volta alla tutela dei diritti degli utenti del Centro Catanese di Oncologia e costituisce un importante strumento di conoscenza da parte del paziente sulle modalità per l'utilizzo dei servizi offerti, sugli standard di qualità

assicurati, sulla completezza dell'informazione. Illustra inoltre gli organismi interni alla Casa di Cura, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente il paziente nella gestione della propria salute attraverso la conoscenza, la scelta e la verifica. È disponibile presso l'Accettazione e la Direzione Sanitaria.

EVENTI

Convegni

13 e 14 ottobre 2005

TRATTAMENTO MULTIDISCIPLINARE DEL CANCRO DEL RETTO

Coordinatori scientifici:

dott. **Sebastiano Mongiovì**, Responsabile della Chirurgia Addominale

dott. **Andrea Girlando**, Responsabile della Radioterapia

Il Congresso, a cui parteciperanno i principali esperti italiani e internazionali, ha lo scopo di fare il punto sulle principali novità e le tecniche chirurgiche più all'avanguardia per la cura del tumore del retto, con particolare riferimento alle ultime linee guida mondiali.

I NUMERI UTILI PER I SERVIZI DEL CCO

Accettazione ambulatoriale e degenze

► Tel. 095.733.9000

► ore 9-19 da lunedì a venerdì

Ufficio Informazioni

► Tel. 095.733.90610

Per visite, esami e ricoveri presso il Centro in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale è necessario presentare:

- Impegnativa del medico curante sul ricettario unico
- Documento d'identità
- Tesserino Codice Fiscale
- Scheda d'accesso all'ospedale

LA NOSTRA SQUADRA

I nuovi protagonisti del Centro Catanese di Oncologia

Francesco Pane

medico

Responsabile Servizio di Diagnostica Senologica

Caterina Trischitta

medico

Aiuto Dipartimento Oncologico e Responsabile della Qualità

Guido Carillio

medico

Aiuto Oncologia Medica e Coordinatore Attività Scientifica

Giuseppe Corsaro

medico di guardia

Elena Sutera

tecnico di radiologia

Domenico Nicolosi

ausiliario

Maria Pia Vitale

ausiliaria

CENTRO CATANESE DI ONCOLOGIA



Centro Catanese di Oncologia
Via V.E. Dabormida, 64 - 95126 Catania

Anno I - numero 1

Maggio 2005

Autorizzazione del
Tribunale di Catania N. 3/2005,
dell'11 gennaio 2005

Direttore responsabile
Mario Galli

Redazione
Francesca Di Fronzo
Walter Bruno
Monica Florianello

Immagini
archivio CCO

Grafica e Stampa
Stamperia Stefanoni, Bergamo

Ufficio Stampa CCO
Walter Bruno